



# VIOLENZA DI GENERE: I REATI SPIA E LA VIOLENZA “SOCIAL”

A cura della Commissione Nazionale M.G.A. - F.J.L.K.A.M.

Realizzato da Erika Laganà



## LE FORME DI VIOLENZA “NASCOSTE” I REATI SPIA

Per dar continuità alle analisi fatte negli ultimi due anni, si vuole porre l'accento sui campanelli di allarme che possono anticipare la violenza di genere e che sono sempre più sotto osservazione, si tratta dei così detti “reati spia” ovvero delitti che sono indicatori di violenza di genere, espressione di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica diretta contro una donna in quanto tale.

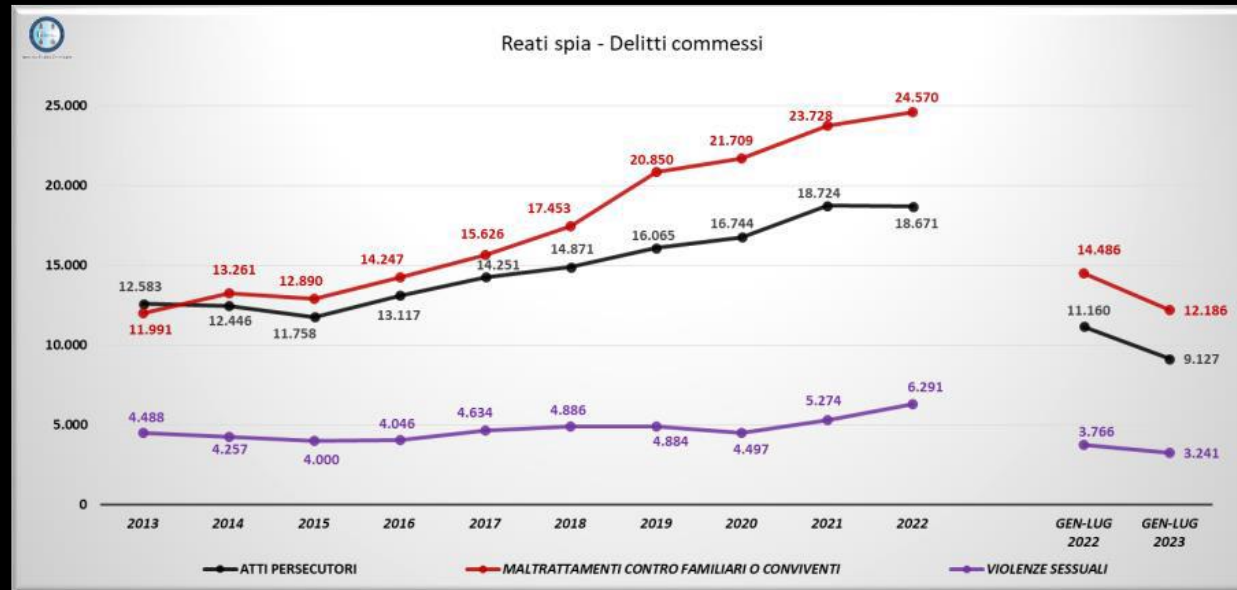
## I REATI SPIA

Sono ritenuti reati spia secondo il codice penale: gli atti persecutori (art. 612-bis c.p.), i maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.) e le violenze sessuali (art. 609-bis, 609-ter e 609-octies c.p.).

Il DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE Servizio Analisi Criminale, ha rilasciato nel mese di Settembre un report nel quale si evince il trend dei delitti commessi in relazione ai reati sopra citati, nel decennio 2013/2022.

Tale analisi, sintetizzata nel grafico che segue, mostra un andamento crescente con particolare evidenza nei maltrattamenti contro familiari o conviventi. In appendice a tale analisi è riportata una comparazione tra il periodo gen/lug 2022 ed il medesimo periodo del 2023, sembrerebbe esserci un leggero miglioramento, tuttavia molti casi sono relativi a operazioni in corso e non sono per il 2023 da considerarsi dati certi. Si rileva tuttavia che tale trend è accompagnato anche da un'aumentata sensibilità verso il fenomeno ed una maggiore propensione alla denuncia.

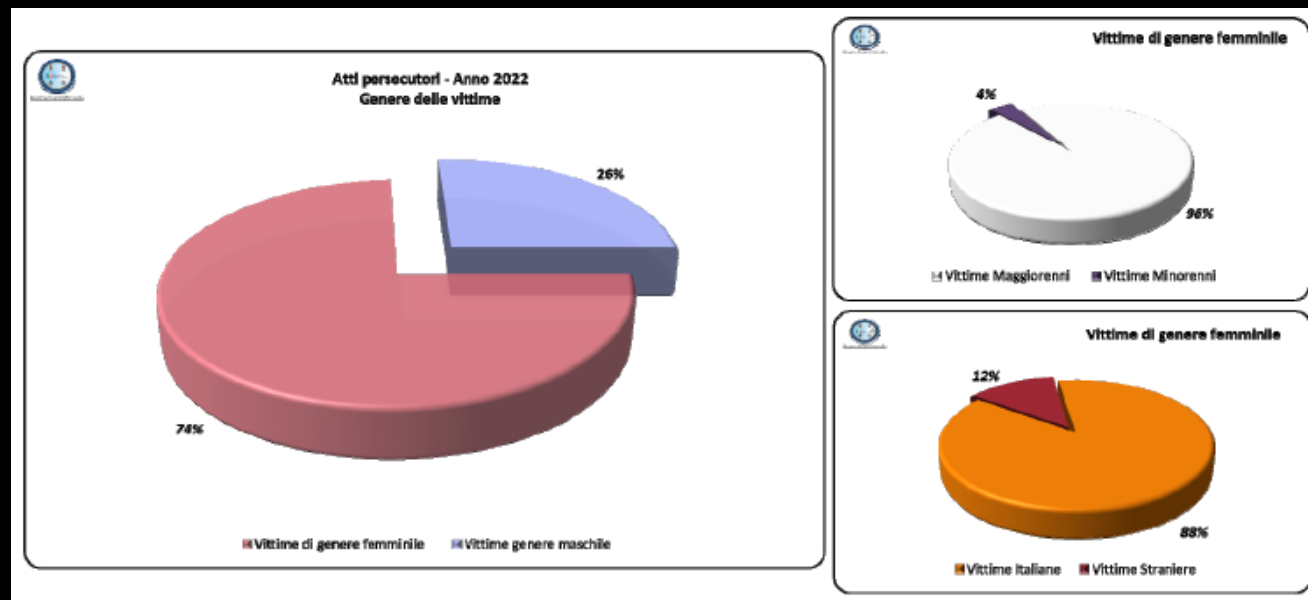
# ANDAMENTO REATI SPIA - ANALISI GRAFICA



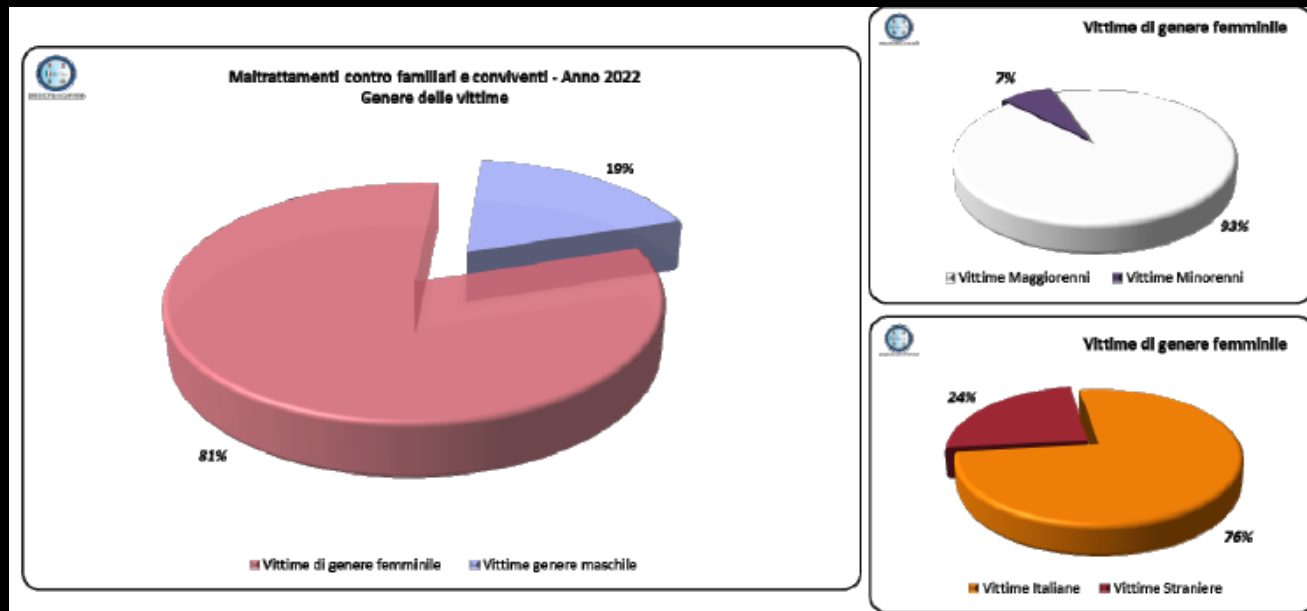
Fonte: Pubblicazione Ministero dell'Interno - Dip. della P.S.: Dir. Centr. della Polizia Criminale - Serv. Analisi Criminale: "Violenza di genere Focus Violenza Sessuale e violenza sessuale di gruppo"

# REATI SPIA - GENERE DELLE VITTIME

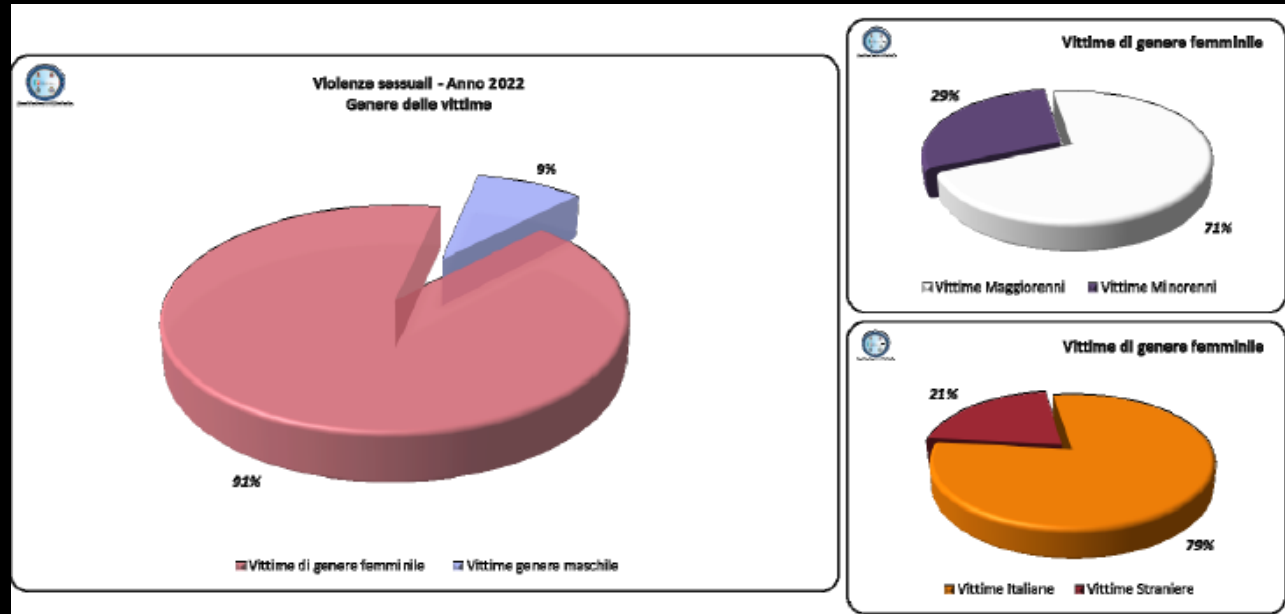
Concentrando l'analisi sul 2022, il Ministero dell'Interno ha rilasciato un report dal quale si evince come sia predominante il genere femminile come vittima dei reati spia.



## REATI SPIA - GENERE DELLE VITTIME (2)



# REATI SPIA - GENERE DELLE VITTIME(3)



Fonte: Ministero dell'Interno - DIP. P.S. Dir  
Centrale della Polizia Criminale (8.03.2023)

## I REATI SPIA: QUALE EVOLUZIONE NORMATIVA

Nella continua evoluzione normativa per contrastare la violenza di genere, nell'attuale legislatura, sono state approvate la legge n. 12 del 2023, che prevede l'istituzione di una Commissione bicamerale d'inchiesta sul femminicidio (costituitasi il 26.07.2023) e la legge n. 122 del 2023, che interviene su uno degli aspetti caratterizzanti la procedura da seguire nei procedimenti per delitti di violenza domestica e di genere, ovvero l'obbligo per il pubblico ministero di assumere informazioni dalla persona offesa o da chi ha denunciato i fatti di reato entro tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato; la legge n. 122 prevede altresì che, qualora il p.m. non abbia rispettato il suddetto termine, il procuratore della Repubblica possa revocare l'assegnazione del procedimento al magistrato designato ed assumere senza ritardo le informazioni dalla persona offesa o da chi ha presentato denuncia direttamente o mediante assegnazione a un altro magistrato dell'ufficio.



## I REATI SPIA: ULTERIORI DISPOSIZIONI

Nella seduta del 26 Ottobre si è concluso con l'approvazione della Camera dei Deputati l'iter legislativo del disegno di legge d'iniziativa governativa volto ad introdurre ulteriori disposizioni per contrastare la violenza sulle donne e la violenza domestica.

Sono previsti 18 articoli volti a rafforzare la tutela delle vittime ed a contrastare il fenomeno della violenza. Le principali novità previste sono:

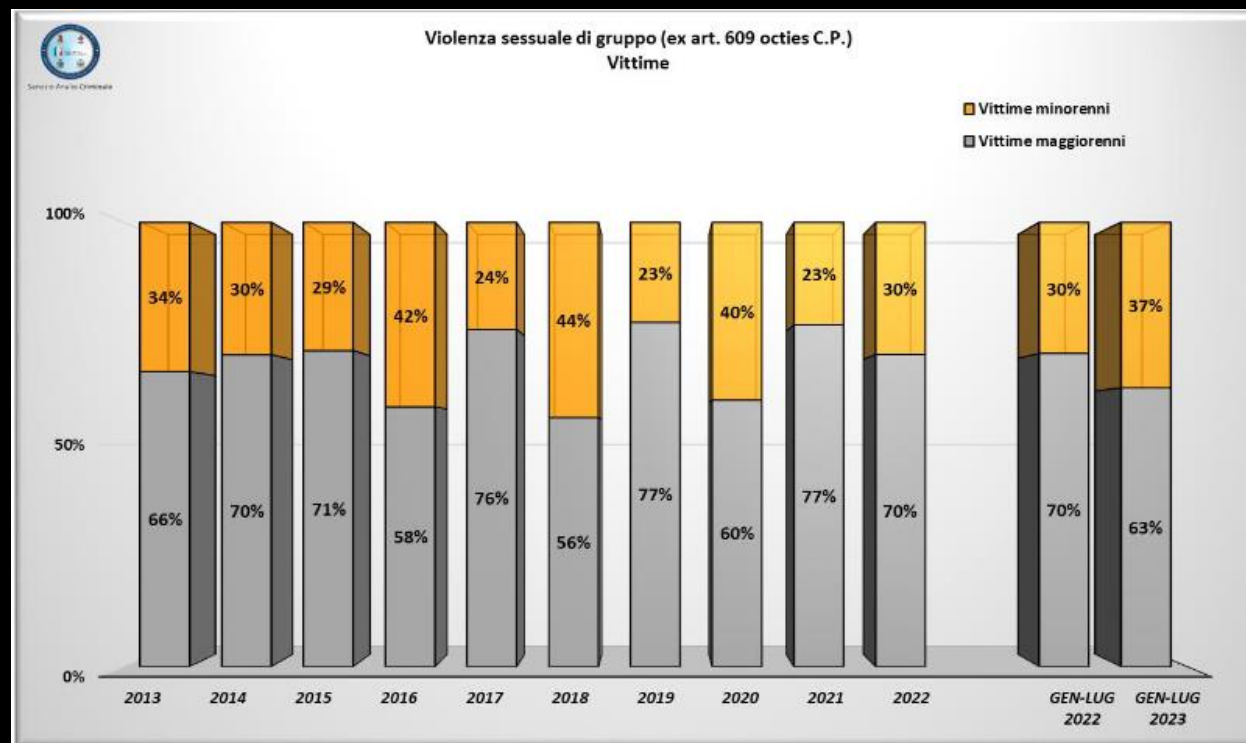
- rafforzamento delle misure in tema di ammonimento del questore per i reati spia;
- potenziamento delle misure di prevenzione (vigilanza dinamica, prevenzione personale e sorveglianza speciale, braccialetto elettronico);
- misure in materia di formazione dei ruoli di udienza e trattazione dei processi (prevista priorità assoluta ai reati di violenza contro le donne);
- trattazione spedita degli affari nella fase cautelare;
- disposizioni in materia di attribuzioni del Procuratore della Repubblica al fine di favorire la specializzazione nella trattazione dei processi in materia di violenza contro le donne e di violenza domestica;
- introduzione dell'arresto in flagranza differita (il limite stabilito è 48 ore dai fatti).

Il testo passa ora all'analisi del Senato della Repubblica.

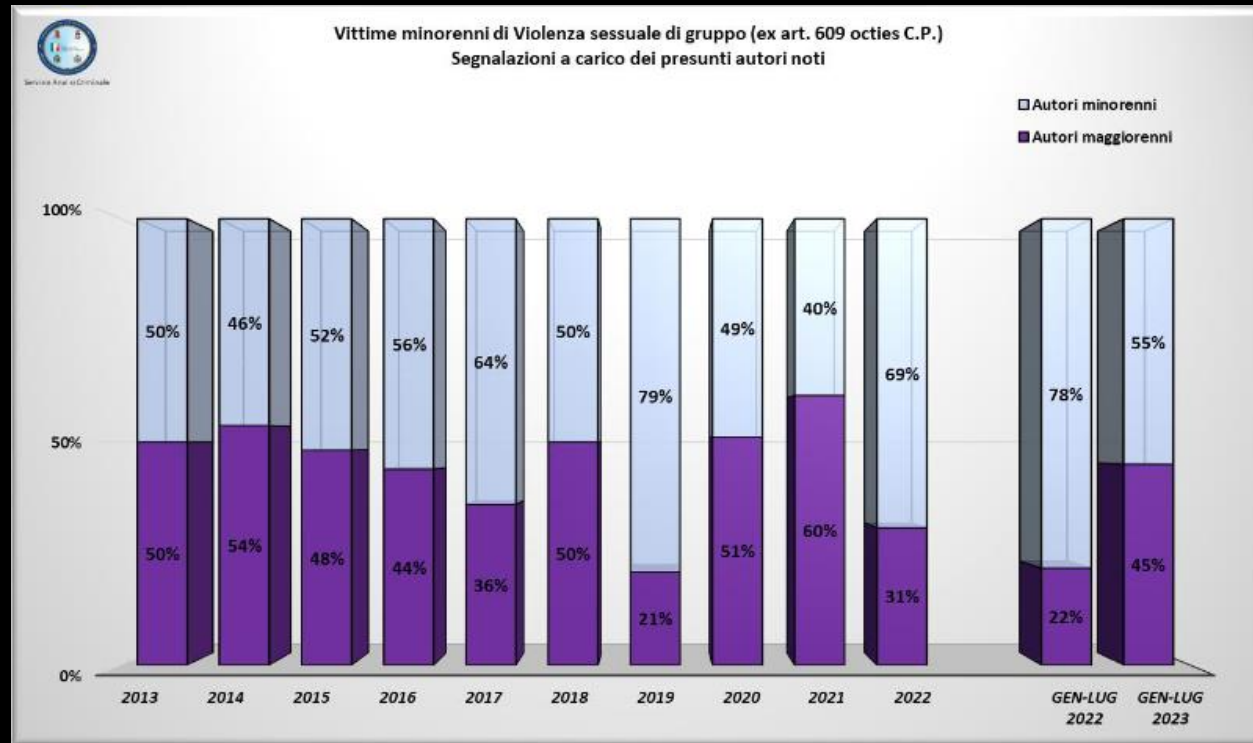
## **SOCIAL - PREOCCUPANTI TENDENZE: VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO**

La violenza sessuale di gruppo è un tema recentemente alla costante attenzione mediatica, ciò che colpisce non è solo l'azione riprovevole di per sé ma anche la sempre più diffusa condivisione del reato commesso con una rete di conoscenti per il tramite dei telefoni cellulari o peggio con l'infinita platea dei social network, ma a corollario colpisce altresì l'età delle vittime così come quella degli autori della violenza.

# VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO: LE VITTIME



# VIOLENZA SESSUALE DI GRUPPO: GLI AUTORI



Fonte: Pubblicazione Ministero dell'Interno - Dip. della P.S.: Dir. Centr. della Polizia Criminale - Serv. Analisi Criminale: "Violenza di genere Focus Violenza Sessuale e violenza sessuale di gruppo"

## **SOCIAL - PREOCCUPANTI TENDENZE: VIOLENZA CONTRO DONNE CON DISABILITA'**

La divulgazione di materiale violento e/o a sfondo pornografico non risparmia le donne con disabilità e rappresenta un fenomeno ancor più preoccupante in quanto le vittime, nella loro qualità di donne e disabili, vivono una forma di discriminazione multipla.

In particolar modo in rete, gli adescatori per ottenere materiale sessualmente esplicito al fine di estorsione, sfruttano la condizione di disabilità della vittima soggiocandola ed incoraggiandola ad ottemperare alle richieste con la minaccia di divulgare il materiale in rete. Complici gli stereotipi sulla donna con disabilità che generano una vera e propria barriera psicologica nella vittima che la rende poco incline alla denuncia, questi episodi restano troppo spesso nel "sommerso". Tra i più diffusi stereotipi sulla donna disabile la presunzione che la stessa sia: a sessuata, indifesa, dipendente, infantile, incapace di capire e gestire la propria vita o ancora priva di freni inibitori sul piano sessuale. Nei casi delle violenze fisiche purtroppo gran parte delle azioni sono compiute da care givers o persone comunque vicine alla disabile di cui la stessa si fida.

# CONCLUSIONI

Difficile concludere positivamente la disamina dei dati sopra riportati, ne emerge sicuramente una maggior propensione alla denuncia e l'intenzione del legislatore di rafforzare la normativa vigente inasprendo la pena, pur tuttavia dall'evidenza dei numeri sulla violenza di genere ancora troppo alti, dall'analisi dell'età delle vittime e degli autori di violenza non può che ancora una volta ribadirsi la necessità di lavorare su un piano **preventivo e concreto**, che vada al di là della mera attenzione mediatica di un giorno. C'è la necessità di lavorare sulla formazione culturale dei più giovani nel lungo periodo, di educare ad un uso sano della tecnologia ed a vivere i social in linea con il motivo per il quale sono nati, UNIRE e NON DIVIDERE, abbandonando questa necessità di accumulare "follower" a tutti i costi. Occorre creare una cultura improntata sulla non violenza, sull'integrazione e sul rispetto della diversità ed occorre in maniera forte investire sui ragazzi e sulle scuole facendo passare il messaggio che il "fallito" è chi esercita violenza e non chi la violenza la subisce.

*“La violenza è l’ultimo rifugio degli incapaci”*

*Isaac Asimov*

